

IL PALIOTTO

PERIODICO D'INFORMAZIONE LITURGICA

*** INCONTRO LITURGICO SETTIMANA IN AUTENTICA***

Domenica delle Palme 17 aprile 2011

Anch'io ho ardentemente desiderato celebrare questa pasqua con voi...

Ho davvero atteso per tutta la quaresima di celebrare la pasqua, anche con te, anche con te la dietro, anche con te che non ci sei, anche con voi che non ci siete con lo spirito e con la concentrazione. Ma ancora la stessa frase? Perchè ascoltare e leggere ancora queste parole sempre uguali, ogni anno? Sperimentiamo la vitalità singolare della parola Evangelica, capace di suscitare parole, sentimenti e azioni nuove ogni volta che vengono rilette, di più: diversi per ciascuno di noi. E' importante allora non perdere nulla di quanto accade, non farci scivolare nulla addosso, ma invocare lo Spirito affinché ciò che leggiamo, compiamo e preghiamo penetri in noi, rimanga per convertirci.



Ma cos'è la liturgia della Settimana santa allora? E' ripetere il gesto, la parola o rivivere un determinato attimo della vita di Cristo che viene raccontato e documentato dal Vangelo "...andate, preparate la Pasqua...vegliate, pregate...quello che ho fatto io fatelo anche voi...fate questo in memoria di me...figlio ecco tua madre... Padre perdona loro".

Parlare di liturgia però non è per tutti (difficile per un bambino d'asilo, fuori luogo per gente da bar, inutile durante un pranzo di nozze). A noi tutti e a molti altri è stato dato questo grande e importante privilegio: vivere e celebrare con azione sacra i gesti della salvezza per il genere umano, per tutti gli uomini seguaci di Cristo e non. Ma come possiamo viverli più intensamente così da poter essere maestri? Ma come comprenderli affinché non ci si fermi alla pura apparenza e materialità di un gesto?

Pregiera. Chiediamo a Dio di renderci strumenti, servi umili nell'azione di grazia, chiedendo perdono per quando non siamo stati testimoni autentici e fedeli, ringraziando per ciò che ci ha chiamato ad essere e testimoniare, renderci figli ubbidienti per le infinite occasioni accordateci.

Studio, riflessione e comprensione. Allegro, forse divertente nella celebrazione del venerdì spegnere una candela durante la lettura del Vangelo, gancio picchiare a terra il turibolo ma se soltanto riflettessimo...pensate solo che quella fiammella non

è frutto di un volgare accendino o di un cerino anonimo: quella luce, quella fiamma smorzata proprio in quell'attimo arriva da una notte, dalla veglia del sabato santo, che per un intero anno di liturgia e celebrazioni ha continuato a bruciare e risplendere, simbolo di fede e ardore: stesso ardore e stessa fede che alla parole "Consumatus est" inizia a vacillare anche in noi. Siamo noi quella candela, è il nostro animo che come l'altere vedovo si spoglia. Un giorno non basterebbe per comprendere tutto, ma un gesto consapevolmente compiuto quale tesoro può diventare!

Consapevolezza. Ricordate cari ciò che accade sull'altare non è una rappresentazione, non è un filmato. Ciò che accade non è una rievocazione storica o nostalgica, ma vera realtà perchè proclamata nel Vangelo in una celebrazione dove due o più persone sono riunite nel Suo nome, lì proprio in quel momento si rende presente lo stesso Cristo Signore; lì in quel momento ancora soffre e muore per noi.



Allora sì, accadrà davvero: a celebrazione ultimata saremo veramente illuminati e pieni di grazia perchè avremo assistito allo scambio di doni al Giovedì santo, non noi ma io personalmente avrò fra le mani il corpo Eucarestia di Gesù. Avremo accompagnato Cristo al Calvario ma non tutti, io soltanto sarò stato Cireneo; per tutti la pietra sarà rovesciata ma in me soltanto quella porta ha aperto il passaggio dalla morte alla vita.

Tutto questo però non metta in ombra la grazia dei sacramenti. Parola d'ordine per tutti sarà Riconciliazione ed Eucarestia.

Non basterà più allora sentirsi dire: "che bella messa", piuttosto sarà edificante sentir dire: "che buona e santa messa abbiamo celebrato"...anche grazie a te!



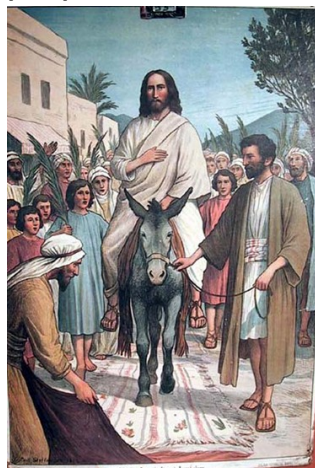
IL PALIOTTO

PERIODICO D'INFORMAZIONE LITURGICA

SETTIMANA SANTA E SACRO TRIDUO PASQUALE

Domenica delle Palme 17 aprile 2011

Nei trascorsi giorni di quaresima abbiamo avuto modo di continuare a ripetere le parole pasqua, resurrezione, passione, morte...Questo continuo aveva lo scopo di prepararci a vivere i grandi misteri che proprio in questa settimana andremo a



celebrare. Già da oggi la chiesa nel gesto liturgico della processione delle palme ha voluto rivivere l'entrata gloriosa di Gesù in Gerusalemme. "Osanna al Figlio di Davide" urlavano le folle invase; anche noi oggi abbiamo ripetuto le stesse parole sì, e anche noi volteremo le spalle a Cristo anzi, l'abbiamo già fatto in parole, opere e omissioni. Per distinguere i vari momenti celebrativi e per assicurare un servizio decoroso ci divideremo in due grandi gruppi: il primo composto in prevalenza dai chierichetti nuovi (gruppo 2); il secondo, chiamato Gruppo Extra del quale faranno parte i ministranti e chierichetti stagionati che verrà interpellato sì più volte, ma alle finzioni più difficili,

elaborate...più belle!

A proposito di ... pietà popolare

Gli ultimi giorni della quaresima si tingono del colore liturgico rosso, il viola lo ritroveremo nelle celebrazioni penitenziali e in qualche sfumatura nel venerdì. Sono i giorni della Settimana Santa che precedono e preparano gli animi al grande Triduo Pasquale. Non essendo previste liturgie proprie, molte parrocchie organizzano momenti di preghiera, incontri, rappresentazioni che nascono più dal desiderio popolare (chiamata comunemente "pietà popolare") piuttosto che da un ordinamento vero e proprio, volti a richiamare in continuazione, i fatti legati alla Passione. In particolare:

Martedì 19 aprile ore 21,15. I Ministranti e alcuni amici si ritroveranno in cappella della chiesa parrocchiale, all'altare della riposizione (allestito ma ancora vuoto) per leggere il Vangelo della Passione secondo Matteo, capitoli 26 e 27, in simultanea alla visione del film di Mel Gibson.



Mercoledì 20 aprile ore 21.00. Dalla chiesetta del Lazzaretto partirà la Via Crucis per le vie del paese, animata da tutti i gruppi di stampo religioso operanti in parrocchia (Amici di Meky, Unitalsi, Acli, Comunione e Liberazione, Schola Cantorum e Azione Cattolica); fra questi ci siamo anche noi chierichetti. Vi aspetto tutti quanti (senza servire) con le vostre famiglie; in particolare vi aspetto riuniti alla undicesima stazione, nella quale alcuni di noi, a nome di tutti, leggeranno una

preghiera. Ogni gruppo formulerà delle intenzioni di preghiera; a noi è stato chiesto di formulare un'intenzione in ricordo dei bambini rapiti e uccisi, degli ultimi mesi. Al termine i ministranti si incontreranno per ultimare i preparativi di liturgia.

A proposito di liturgia

Sacro Triduo Pasquale. Giovedì santo.

E' il giorno dedicato all'istituzione dell'Eucarestia e al ringraziamento per il dono del sacerdozio. Già nella mattinata in tutte le cattedrali, nelle Messe Crismali verranno consacrati i tre olii sacri. Nella tarda serata saremo chiamati a turno, a prestare servizio a due celebrazioni. La prima è quella della lavanda dei piedi delle ore 17,30, la seconda più solenne e articolata sarà quella della Messa in "Coena Domini" delle ore 21,00. A questa prima importante celebrazione presteranno servizio i chierichetti del gruppo extra, che si riuniranno la mattina alle ore 10,00 per le prove. Resta ancora da definire la proposta della veglia notturna per i ministranti e altri amici che verrà comunicata in seguito.

Sacro Triduo Pasquale. Venerdì santo.

E' il giorno dedicato alla morte di Cristo in Croce. Già dalla mattina inizieranno le innumerevoli "Via Crucis". Alle tre del pomeriggio il grosso campanone di tutte le chiese, suonerà grave per annunciare l'agonia e la morte del Cristo. Fermiamoci ovunque saremo e stringiamo con la mano destra in nostro cuore, per recitare una santa preghiera nell'ora in cui Cristo si è totalmente consumato. Nel tardo pomeriggio alle 17,30 il gruppo extra si riunirà per le prove della Solenne Azione liturgica della Morte e Sepoltura di Cristo, che si celebrerà alle ore 21.00

Sacro Triduo Pasquale. Sabato santo.

E' il giorno del grande silenzio e del sepolcro.

Come ogni anno vogliamo caratterizzare la giornata con la visita delle sette chiese. Alle ore 9,00 partiremo in bicicletta alla volta delle chiese di Santo Stefano, Corbetta e Magenta. Ci ospiteranno per consumare il pranzo al sacco all'oratorio di San Martino al quale lasceremo un'offerta per l'ospitalità; ricordo che per i più titubanti c'è la possibilità di partecipare in macchina.

Nel pomeriggio i ministranti proseguiranno l'impegno di preghiera e liturgia con il laborioso lavoro di paramento degli altari...che fatica ma quanta soddisfazione! A sera inizia la santa veglia Pasquale con la benedizione del fuoco e il canto del preconio; seguirà poi l'abbondantissima proclamazione della parola durante la quale si annuncerà la resurrezione di Cristo. Alleluia! (portate da casa le vostre campanelle). Con un grande crescendo verrà poi letto il Vangelo e benedetta l'acqua lustrale con la quale verremo aspersi in ricordo del Battesimo. Tutti quanti ci accosteremo poi al banchetto Eucaristico per la Comunione Pasquale.



Per concludere.

Vi accorgete che saremo molti sull'altare, fra chierichetti, ministranti, suddiaconi e concelebranti: una invasione! Ma a essere così in tanti correremo il rischio di "essere su" a fare nulla? Non potremo moltiplicare i cantari, neppure quintuplicare i

turiboli.? No, non ci inventeremo nulla, non è necessario. Uno dei nostri compiti infatti è da sempre quello di dare l'esempio e soprattutto a dare testimonianza a Cristo vincitore della morte. I ministeri sono tanti, perchè tanti sono i carismi di ciascuno di noi, chi canta, chi cura i fratelli bisognosi e chi come noi è chiamato a salire il gradino dell'altare e stringersi attorno al Banchetto, alla Croce, al Sepolcro vuoto. Formeremo un concerto sì, un complesso di anime e di cuori: so che non sarà facile. Le distrazioni saranno dietro l'angolo, anzi dietro la colonna; l'occasione che ci farà ridacchiare non mancherà: è il diavolo che tenterà di portarci via, è lui che metterà nel cuore il desiderio di tradire. Sarà allora il nostro impegno a farci "stare in piedi e stare saldi" e tutto noi stessi (a cominciare dall'abito ben messo, dalla compostezza) si unirà in un inno di gioia e di lode.

Avvisi

Inutile e scontato raccomandare a tutti la presenza (non come l'ultimo venerdì di quaresima: su tre gruppi invitati solo una chierichetta presente!!!) la scrupolosità nel seguire i turni assegnati e la puntualità nelle prove. Per i fratelli e sorelle chierichetti, sarà possibile, durante i riti di questa settimana servire insieme, evitando così di dover dividere le famiglie.

I riti contrassegnati con l'asterisco * evidenziano la solennità della celebrazione: chiedo la premura di arrivare almeno 15 minuti prima dell'orario indicato. I chierichetti che non fanno parte del gruppo Extra ma che vorrebbero servire a una delle importanti liturgie serali, mi avvisino per tempo.

Auguri

A tutti voi miei amati rivolgo i più calorosi auguri.

Prego per tutti quanti voi,

affinchè possiate camminare sempre sulla strada del Vangelo,
così da non dimenticare mai i momenti trascorsi insieme.

Possano i gesti compiuti essere di stimolo, quando un giorno (spero mai)
il desiderio di fede si affievolirà e la distanza dalla grazia si
allungheranno.

Sappiate che sul vostro altare una debole fiammella continuerà a brillare,
un turibolo altalenante non smetterà di fumigare.

Ringrazio il Signore per le vostre belle famiglie
che vi seguono con vero interesse, passione e tanta premura.

I giorni a venire possano essere sì di vacanza
ma soprattutto possano essere giorni di crescita, di armonia e di pace!

Ancora una volta per tutti voi,
i miei più sentiti auguri di Buona settimana Santa
e Beata Pasqua. Virginio

TURNI PER LA SETTIMANA SANTA SACRO TRIDUO E OTTAVA

MARTEDI' 19 APRILE

Ministranti e amici vari. Lettura del Vangelo della Passione

Ore 21:15 All'altare della riposizione

MERCOLEDI' 20 APRILE

Via Crucis per le vie del paese

Ore 21:00 Con partenza dalla chiesetta del Lazzaretto

Nessuno presta servizio ma tutti siamo invitati

GIOVEDI' 21 APRILE

Ore 10:00 Prove per la celebrazione serale - Gruppi 4,5(grandi),6,7

Ore 17:30 Santa Messa - Gruppo 1,2, 5 (piccole)

Ore 21:00 * Solenne celebrazione della Messa in Coena Domini - Gruppi 4,5 (grandi),6,7

VENERDI' 22 APRILE

Ore 17:30 Prove per la celebrazione serale - Gruppi 4,5(grandi),6,7

Ore 21:00 * Solenne Azione liturgica della Morte e sepoltura di Gesù - Gruppi 4,5(grandi),6,7

SABATO 23 APRILE

Ore 9:00 partenza per la preghiera alle sette Chiese

Ore 15:30 circa Conclusione a Magenta del Pellegrinaggio

Ore 21:15 * Solenne Veglia Pasquale - Gruppi 4,5(grandi),6,7

DOMENICA DI PASQUA 24 APRILE

Ore 9,30 Gruppo 1 + 2

Ore 11:00 * Santa Messa Solenne,7,4,5

Ore 18:00 Gruppo 6

LUNEDI' DELL'ANGELO 25 APRILE

Ore 8,30 Gruppo 4

Ore 11:00 * 1+2+6+7

Ore 18:00 Gruppo 5

Sabato 30 Aprile

Ore 18:00 Gruppo1 + 4

Domenica 1 Maggio

Ore 8:30 Gruppo 7

ore 11:00 Gruppo 6

Ore 15,30 Prime Comunioni Gruppo 2+5 + volontari o parenti

I Gruppi 4,5,6e7 formano il gruppo EXTRA e sono chiamati insieme ai nove ministranti a servire alle importanti celebrazioni del Sacro Triduo. Da loro mi aspetto puntualità e tanta serietà in chiesa, come in sacrestia e sull'altare. Alle celebrazioni contrassegnate con l'asterisco * chiedo di venire almeno quindici minuti prima.

Nelle celebrazioni della Domenica di Pasqua e i sant'Angelo i fratelli e le sorelle possono servire alla medesima Messa

GRUPPO 1 1 media	GRUPPO 2 5 elem M.	GRUPPO 3	GRUPPO 4 3 media M	GRUPPO 5 3 media F 5 elem F	GRUPPO 6 2 media. M	GRUPPO 7 2 media. F
Luca, Diego, Giacomo, Stefano	Alessandro, Lorenzo, Cristian, Luca, Matteo, Simone, Emanuele		Simone, Stefano, Nicolò, Martino	Benedetta, Noemi, Marta, Irene, Claudia, Cristina, Jessica, Arianna	Emanuele Gi, Mirko, Matteo, Giacomo, Emanuele Ga, Lorenzo, Tommaso, Luca,	Miriana, Denise, Michela, Ilaria,